

Semi di legalità

TUTTO SOTTO CONTROLLO?

Alcuni consigli per i genitori

CONSIDERAZIONI GENERALI

Lo smartphone che consegniamo ai nostri figli NON è un telefono ma uno strumento di comunicazione molto più sofisticato e per i giovani il suo utilizzo come telefono è ormai residuale.

Non è possibile rinunciare a tutto questo; allo stesso tempo però la Rete per gli adolescenti è un territorio pieno di insidie, verso le quali è bene tenere gli occhi aperti.

Ciò significa che gli adulti devono essere sempre aggiornati e attenti a quello che fanno i figli.

Da alcune ricerche italiane si deduce che oltre la metà dei genitori ammette di non sapere cosa fanno i figli su Facebook o di non sapere quali social utilizzano.

DIRITTI SUL WEB

Anche nel mondo virtuale si godono di numerosi diritti:

- ✓ il diritto di non fornire informazioni personali e di proteggere la propria identità,*
- ✓ il diritto ad essere rispettato/a dagli altri navigatori,*
- ✓ il diritto di esercitare il senso critico rispetto ai contenuti che si trovano on line,*
- ✓ il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni nel rispetto degli altri e della propria sicurezza personale.*

I RISCHI CHE CORRONO GLI ADOLESCENTI

Scambiarsi messaggi o informazioni è una cosa utile e spesso molto comoda così come inviare foto o video.

Il rischio però è che proprio perché è facile, si inviino video o foto con espliciti contenuti sessuali o comunque all'insaputa dell'altro che riguardano minorenni.

Questi sono reati gravi (violazione della privacy, diffusione di materiale pedo-pornografico o possesso di materiale pornografico)

Scrivere insulti verso una compagna/o e inviarlo al gruppo di WApp è un reato da non sottovalutare. Filmare una/o prof mentre fa lezione e pubblicarlo è un reato grave (con anche spesso commenti al video)

Rubare o usare pw altrui è un reato.

I SOCIAL PIÙ USATI DAGLI ADOLESCENTI



E il social più famoso al mondo ed è stato creato nel 2004 da uno studente universitario : Mark Zuckerberg

Nel 2015 contava circa un miliardo di utenti e in Italia 25 milioni.

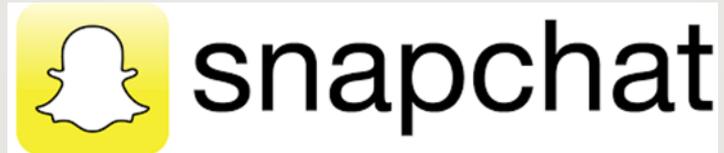
Facebook si definisce «uno strumento di utilità sociale che aiuta le persone a condividere informazioni e a comunicare in modo più efficiente con gli amici, i familiari, i colleghi di lavoro, etc». Insomma «ci facciamo i fatti degli altri».

Uno dei pezzi forti di F. è la bacheca concepita come una «piazza virtuale» nella quale pubblicare pensieri e altro.

I ragazzi qui si confessano e scrivono molte cose personali anche con ingenuità rivelando molto di se stessi anche all'insaputa dei genitori.

Qui la vita reale e quella digitale coincidono o possono farlo!!

I SOCIAL PIÙ USATI DAGLI ADOLESCENTI



E' una applicazione nata nel 2011 creata da due ventenni (Spiegel e Murphy). All'inizio si chiamava Picaboo.

E' esplosa nel 2013 perché si può utilizzare con il cellulare per inviare foto, video; il suo utilizzo è facilissimo e intuitivo e parte dalla possibilità di fare foto con il proprio smartphone. Le immagini poi possono essere personalizzate.

La sua peculiarità è che le immagini e i video possono essere visualizzati solo per pochi secondi e poi spariscono anche dai server. Il tempo limite di condivisione dei video e delle foto è di 1 minuto.

Se il messaggio video inviato non viene visto si cancella automaticamente dopo 24 ore

I SOCIAL PIÙ USATI DAGLI ADOLESCENTI

askfm

Questo social è nato in Lettonia nel 2010 da Klavel Sinka. E' un social utilizzato quasi esclusivamente dagli adolescenti e ha la peculiarità che ogni «navigante» è anonimo. E' molto usato per lanciare insulti, scrivere bugie o storie inventate o diffamare altri adolescenti.

E' un sito molto pericoloso e da VIETARE assolutamente (poi vedremo i rischi per tutti i social)

I SOCIAL PIÙ USATI DAGLI ADOLESCENTI



E' l'applicazione oggi più popolare che conta più di 350 milioni di utenti nel mondo. La sua semplicità d'uso e l'aver bruciato sul tempo possibili concorrenti ne hanno fatto il leader nella messaggistica. Anche le aziende lo usano come mezzo di contatto. Si può scrivere di tutto e scambiarsi video, foto e messaggi vocali.

Oggi sono usatissimi i gruppi e anche in ogni classe c'è il gruppo degli studenti e il gruppo dei genitori.

Un aspetto di questa applicazione è che le foto e i video per essere visti devono essere scaricati nella memoria del telefono.

Altro social molto usato è Instagram

Altri :Telegram; Whisper; Line

CONSIGLI AI GENITORI

- ❖ *Guardiamo insieme I siti che ti incuriosiscono*
- ❖ *Non compilare moduli on-line*
- ❖ *Non entrare in siti che ti invitano a giocare a soldi*
- ❖ *Non rivelare username e pw ai tuoi amici*
- ❖ *Non diffondere SPAM*
- ❖ *Così come nel mondo off-line, anche quando si è on-line non si devono tollerare razzismo, omofobia, ogni tipo di discriminazione razziale, volgare e prepotenza*
- ❖ *Non fare il troll, cioè non intrometterti insistentemente nelle discussioni in rete, con il solo intento di disturbare o provocare*
- ❖ *Pensa e rifletti prima di postare un messaggio, una foto o informazioni personali.*

CONSIGLI AI GENITORI

- ❖ *Elimina messaggi o video di mittenti sconosciuti*
- ❖ *Elimina subito foto e video a contenuto sessuale e soprattutto non inviarlo a nessuno*
- ❖ *Se continui a ricevere video pornografici parlane con noi genitori o con qualcuno di cui ti fidi.*

L'UNIONE FA LA FORZA

- ❖ *Approfondite sempre le situazioni che vi sembrano poco chiare o che non vi fanno stare tranquilli.*
- ❖ *Se ne avete bisogno parlatene anche con i genitori degli amici dei vostri figli.*
- ❖ *Chiedete consigli e notizie anche agli insegnanti che non sono “la controparte” nell’educazione dei vostri ragazzi.*

SINTOMI CHE DEVONO ALLARMARE I GENITORI

- ✓ *Connettersi più volte al giorno e più volte nelle stesse ore*
- ✓ *Interrompere frequentemente lo studio o quello che si sta facendo per aprire la schermata dei social sul PC o sul cellulare*
- ✓ *Possedere o aggiornare frequentemente più di un profilo*
- ✓ *Continuare l'attività social anche durante i pasti*
- ✓ *Sentirsi tesi e nervosi se non si può accedere ai social perché senza connessione*
- ✓ *Tenere sempre i social attivi anche di notte*
- ✓ *Sostituire le attività usuali (studio, sport, socializzazione) solo con l'attività on-line*
- ✓ *Necessità di sentirsi sempre considerati, glam, apprezzati dagli altri*

IL RUOLO DEI GENITORI

❖ *Art. 30 Cost.:* “E` dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio”.

❖ *Art. 147 c.c.:* “Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire, educare e assistere moralmente i figli, nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 315-bis”

SUGGERIMENTI

- *Esempio*
- *Coerenza*
- *Spiegazione dei rischi*
- *Controllo*
- *Sanzioni educative*
- *Dialogo come abitudine*
- *Ascolto*
- *Perdono*

NOTA BENE

Il mancato adempimento dell'obbligo educativo imposto ai genitori dalla Costituzione e dal codice civile è fonte di responsabilità giuridica per i genitori stessi: i genitori che non impediscono la dovuta istruzione ed educazione ai figli, infatti, possono rispondere personalmente in sede civile (art. 2048 c.c.) ed essere chiamati a dar conto al Tribunale per i Minorenni delle scelte educative fatte nel caso in cui il minore fosse autore di una condotta penalmente rilevante (art. 25, RD. n. 1404/1934).

IL RUOLO DELLA SCUOLA

Gli insegnanti possono cogliere alcuni segnali di preoccupazione osservando la dinamica relazionale in classe.

Ne intuiscono altri osservando i comportamenti individuali;

in alcuni casi raccolgono delle confidenze dirette o indirette attraverso narrazioni scritte, disegni, messaggi dei bambini o ragazzi.

Gli insegnanti non sono delle spie o dei giudici ma professionisti competenti che passano molte ore con i nostri figli.

E' BENE ASCOLTARLI.

SE C'È UNA DENUNCIA (CHE RIGUARDA L'USO DELLO SMARTPHONE) COSA SUCCEDDE?

Viene avviata una indagine da parte delle FFOO su incarico della Procura Minorile e possono essere sequestrati lo smartphone, i PC di casa, il WIFI.

A conclusione dell'indagine c'è il rinvio a giudizio oppure l'archiviazione.

Rinvio a giudizio significa che l'accusato minorenni, assistito da un avvocato dovrà affrontare il processo che si tiene in un'aula del Tribunale per i Minorenni (a Bologna in Via del Pratello 36) alla sola presenza dei giudici, del Pubblico Ministero, del difensore e dei genitori. A volte sono presenti gli operatori del Servizio Sociale

ALCUNE IPOTESI DI REATO

Il cyberbullismo si può attuare attraverso furti di identità o video registrati all'insaputa del malcapitato e poi caricati sul web; o ancora con messaggi online violenti e volgari, finalizzati ad offendere e denigrare la vittima; con la pubblicazione di informazioni personali o comunque imbarazzanti su un'altra persona.

Si pensi inoltre all'indebita raccolta e diffusione di immagini e informazioni riguardanti la vita privata di una persona (art. 615 bis c.p.), alla diffamazione (art. 595 c.p.) alle pubblicazioni oscene (art. 528 c.p.) o alla pornografia minorile (art. 600 ter c.p.).

LE STORIE

Mi è capitato che...

Mia figlia Isabella di quindici anni usa abitualmente il computer e in casa abbiamo il WIFI.

A casa è normale usare la rete e il telefonino per messaggi e uso dei social network. Da alcuni mesi però ho notato che Isabella sta molte ore davanti al suo PC oppure ha sempre in mano il suo smartphone tanto che abbiamo dovuto mettere alcune regole di utilizzo (es: non si usa a tavola). Afferma di chattare con le sue amiche e di scambiarsi compiti e info sulla scuola o per accordarsi sulle uscite serali.

Un giorno mi telefona la mamma di Carlotta (amica del cuore di mia figlia) e mi dice che mi deve parlare con urgenza. Ci incontriamo e mi racconta che Carlotta le ha confidato che Isabella è molto agitata perché ha conosciuto alcuni mesi fa su fb un ragazzo più grande e che hanno iniziato a scriversi, chattare e vedersi su Skype e lui le ha chiesto di mettersi in costume e in topless. Poi però questo ragazzo ha chiesto ad Isabella di spogliarsi di più ma lei ha rifiutato e allora lui ha mandato le sue foto a seno nudo (Isabella non sapeva che lui aveva fotografato le immagini della telecamera) ad alcune amiche di Isabella che ha trovato su fb) minacciandola. Isabella è molto agitata, preoccupata, si vergogna molto e ha paura.

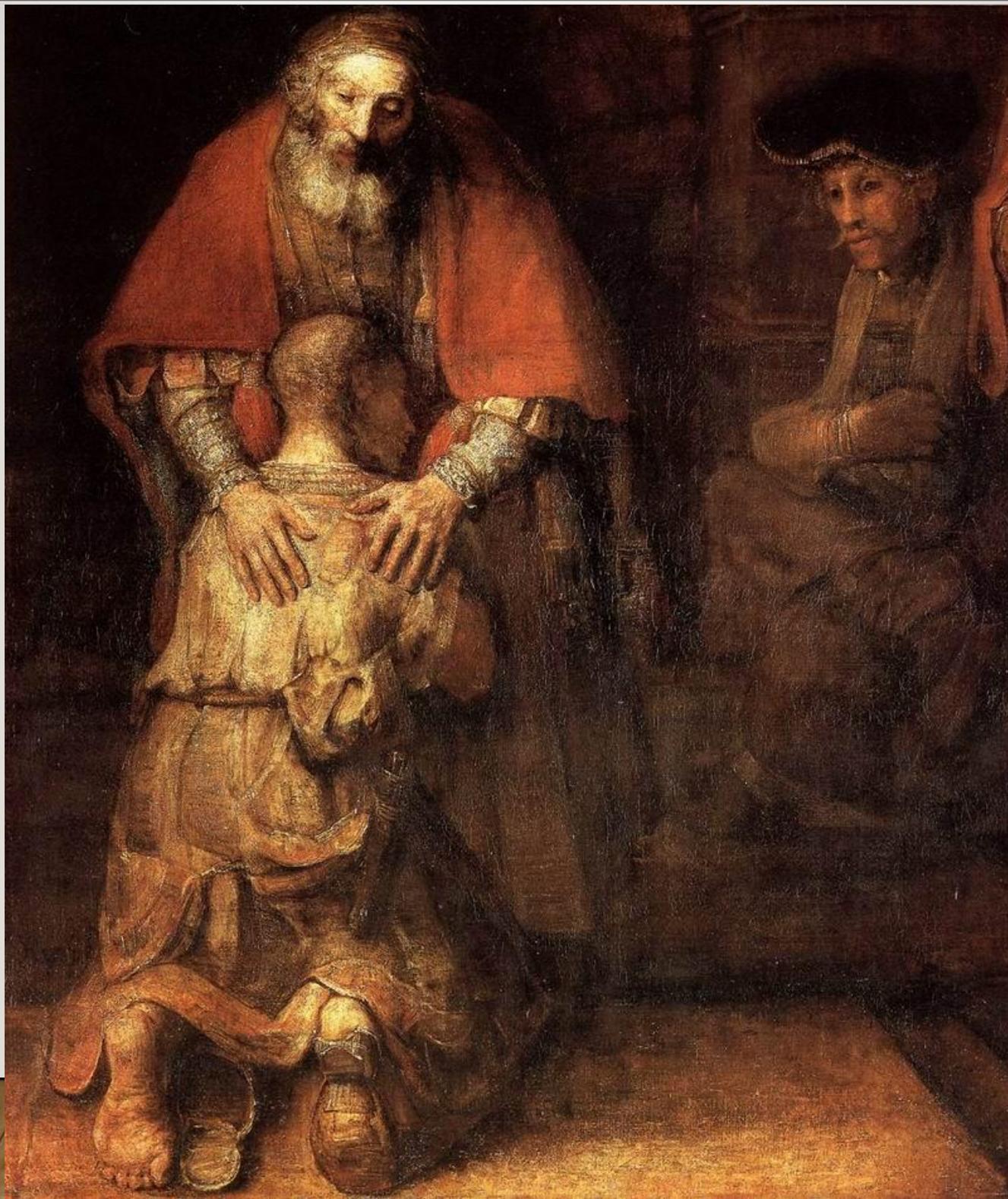
Ringrazio la mamma di Carlotta per aver deciso di parlarne nonostante Isabella avesse chiesto a Carlotta di mantenere questa storia segreta.

Sono molto preoccupata e non so che fare.

Cosa fare?

- togliere la connessione internet da casa e inventare una scusa
- al rientro a casa di Isabella chiederLe di farle vedere la sua pagina fb e i messaggi sul telefonino per un controllo
- parlarne tra noi genitori e decidere insieme cosa fare
- sequestrare il telefonino a Isabella e andare dai Carabinieri e fare denuncia
- parlare insieme (papà e mamma) con Isabella e cercare di capire cosa sta succedendo
- non mi preoccupo più di tanto pensando che passerà

Ma poi ...COSA SI PUO'FARE?





SAPER PERDONARE

Secondo me non c'è nulla di veramente efficace come il perdono dei genitori

Perdonare significa non entrare in una posizione simmetricamente oppositiva con il figlio; il genitore non si rifugia solo nella legge o nella regola e dunque non lo condanna ma gli offre una via d'uscita.

Non è il pentimento del figlio che provoca il perdono ma è il perdono del genitore che rende possibile il pentimento del figlio (o figlia).

Relatore

Dr. Luca Degiorgis



Educatore, Formatore

Consulente educativo del Centro Specialistico contro il maltrattamento e abuso all'infanzia «Il Faro» AUSL di Bologna

Giudice Onorario Minorile

Presidente dell'associazione L'Isola che c'è ONLUS per la cura dell'infanzia mal-trattata

Grazie per l'attenzione